

## Capitolo 8

Il Canton Ticino e ancor più il Mendrisiotto, a causa della loro conformazione territoriale, ma anche a causa del forte sviluppo edilizio, sopraggiunto dagli anni ottanta in poi, ha visto diminuire drasticamente la presenza di terreni agricoli. Una carenza non solo quantitativa, ma anche qualitativa: i terreni rimasti sono spesso piccoli e distanti tra loro, tanto da porre problemi a chi li coltiva.

Ogni Cantone è tenuto ad avere una sufficiente riserva di terreni agricoli, che per il Ticino sono 3600 ettari.

Oggi il Canton Ticino è il cantone che ha perso più terreno coltivato negli ultimi anni, come evidenziato anche da un articolo apparso sul Tages Anzeiger il 19 febbraio 2014 dal titolo «*Wo die Schweiz Boden verliert*».

Riteniamo che mantenere il più integra possibile la Campagna Adorna agricola sia una necessità. Per questo ribadiamo che restituire Valere all'agricoltura sia una priorità, molto maggiore di quella di destinare questi terreni a ulteriori capannoni industriali o di logistica.

La Confederazione preoccupata della situazione creatasi al sud delle alpi, nell'ambito delle sue osservazioni al Piano Direttore cantonale assegna al Canton Ticino il compito di fare chiarezza sulle effettive zone SAC presenti sul territorio.

*“Attraverso il rapporto sullo stato del Piano direttore ai sensi dell'art. 9 cpv. 1 OPT, il Cantone deve mostrare entro due anni dall'approvazione federale lo stato delle SAC attraverso le seguenti informazioni: stato delle SAC per Comune; stima delle SAC sottratte ai grandi progetti; acquisizione di nuove SAC tramite per esempio cambiamenti di destinazione dei PR o operazioni di recupero (compensazioni); conteggio separato delle superfici vignate all'interno delle zone SAC.”<sup>5</sup>*

*“Nell'ambito dei futuri aggiornamenti del Piano direttore il Cantone deve: verificare, sulla base della situazione delle SAC nelle zone edificabili, la possibilità di completare la misura 3.3. della scheda R6-Sviluppo e contenibilità del PR con l'indicazione secondo la quale la riduzione delle zone edificabili deve attuarsi prioritariamente a favore di zone SAC. La rinuncia a questa indicazione dovrà essere giustificata nell'ambito del prossimo rapporto sullo stato del Piano direttore ai sensi dell'art. 9 cpv. 1 OPT;”<sup>5</sup>*

La questione dei terreni agricoli è stata oggetto anche di una interrogazione in Consiglio comunale a Mendrisio.

*“Superfici di avvicendamento culturale (SAC)*

*Le osservazioni dell'Ufficio federale riguardante il territorio agricolo non sono particolarmente incoraggianti e appaiono perfino severe nei confronti d'un Ticino che da una parte promuove “Saperi e sapori” ma nel contempo è completamente succube della speculazione immobiliare.*

*La Confederazione, nel documento citato, afferma infatti che “In sintesi, secondo la legislazione federale definito nel piano di rete, i Cantoni sono chiamati a garantire il contingente SAC definito nel piano settoriale della Confederazione e a stabilire e mettere in pratica le misure necessarie per attribuire le SAC alla zona agricola”.*

<sup>5</sup> Piano direttore del Canton Ticino: Approvazione del Consiglio federale del 16.10.2013.

<sup>6</sup> Piano direttore del Canton Ticino: Approvazione del Consiglio federale del 16.10.2013.

Dalle osservazioni emerge, per il Ticino, una situazione particolarmente confusa, forse allarmante per la non chiarezza dei dati e delle analisi, sintomo evidente d'una disattenzione nei confronti del territorio agricolo e della sua difesa.

La Confederazione afferma: "Il piano settoriale federale impone al Canton Ticino la garanzia di 3'500 ha di SAC. Secondo la scheda P8, la SAC complessiva non ancora dichiarata dai Comuni ammonta a circa 1'300 – 1'800 ha".

Nel Piano direttore cantonale, presentato a Berna, si parla di 2'070 ha di SAC per ora dichiarate dai Comuni nei loro piani regolatori. Tra il dichiarato e il non dichiarato vi è dunque una differenza enorme che va con la massima urgenza analizzata, capita, e poi colmata poiché secondo la Confederazione "la garanzia del contingente SAC non è ancora data".

**La Confederazione chiede pertanto al Cantone informazioni precise riguardanti:**

- Lo stato del SAC per Comune;
- Le stime delle SAC sottratte dai grandi progetti;
- L'acquisizione di nuove SAC tramite per esempio cambiamenti di destinazione dei PR o operazioni di recupero (compensazioni);
- Il conteggio separato delle superficie vignate all'interno delle zone SAC.

Fatte queste premesse chiedo pertanto a codesto Municipio:

1. Se ha già rilevato, in modo completo, lo stato delle SAC nel comprensorio del Comune, compresi i nuovi quartieri aggregati.
2. Quale politica intende intraprendere, per ottemperare agli indirizzi della Confederazione, nel caso le superfici SAC e di rimando quelle agricole non rientrassero nelle normative vigenti."<sup>7</sup>

Il Municipio risponde:

«Per ottemperare agli indirizzi della Confederazione, si dovrà prima di tutto valutare in che misura il contingente di zone SAC situato sul territorio della Città di Mendrisio debba coprire il deficit cantonale».<sup>8</sup>

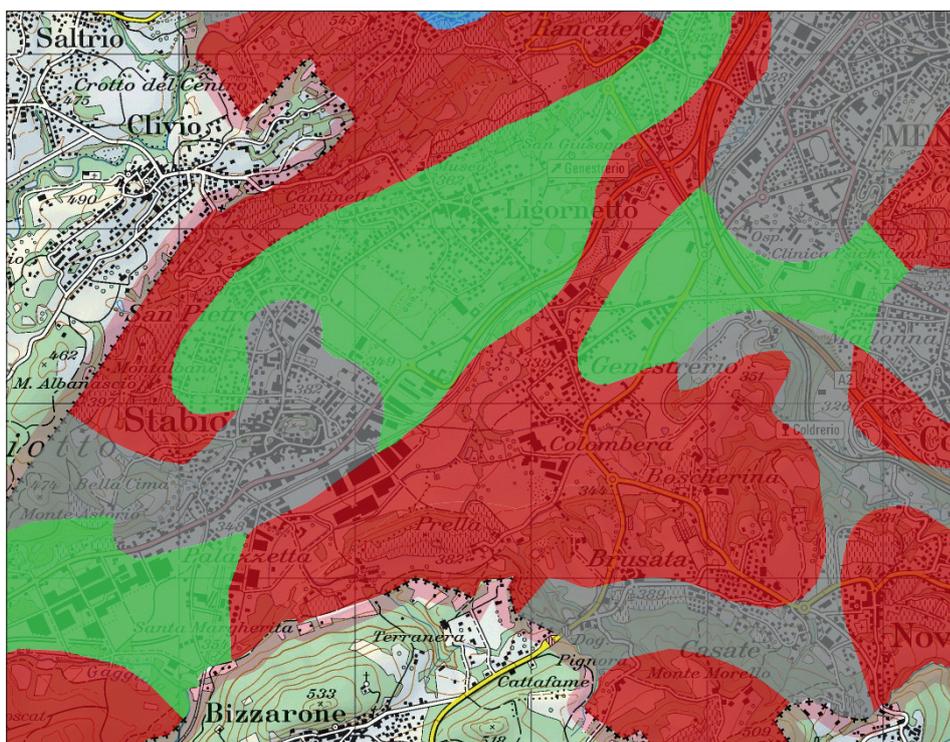
"In seguito, dato che non tutti i terreni agricoli dispongono delle qualità necessarie per essere inseriti in zone SAC (a livello federale, il piano settoriale "Superfici per l'avvicendamento delle colture" definisce le SAC come "superfici coltivate idonee, comprendenti soprattutto i campi, i prati artificiali in rotazione, come pure i prati naturali confacenti alla campicoltura. Esse sono designate in funzione delle condizioni climatiche, delle caratteristiche del suolo e della conformazione del terreno ..."), si potrebbe pensare di colmare l'eventuale deficit attraverso la bonifica di altri terreni agricoli che ora presentano delle qualità insufficienti. L'ipotesi di incrementare le zone SAC (e di rimando quelle agricole), con zone edificabili, appare di difficile applicazione. Infatti si dovrebbe dapprima inserire l'area edificabile in zona agricola, passando da una variante pianificatoria, che dia le basi legali ad un dezonamento. L'utilità pubblica per una simile ipotesi appare difficilmente sostenibile."<sup>9</sup>

<sup>7</sup> Interrogazione dell'11 novembre 2013, "Mendrisio e il Piano direttore cantonale"

<sup>8</sup> Risposta all'interrogazione dell'11 novembre 2013

<sup>9</sup> Risposta all'interrogazione dell'11 novembre 2013

I terreni situati in zona Valera secondo quanto pubblicato dal sito dell'Amministrazione federale sono ottimi per l'agricoltura (colore rosso). Essi potrebbero sicuramente rientrare nelle zone SAC.



[www.geo.admin.ch](http://www.geo.admin.ch)<sup>10</sup>

Alla luce di queste osservazioni la nostra Associazione è ancora più convinta della necessità di un compenso di tipo agricolo nel comparto Valera, questo proprio per garantire che l'intera Campagna Adorna resti un importante spazio coltivato al di sotto della zona boschiva nella pianura dell'alto Mendrisiotto. Un compenso dovuto e voluto da 6850 cittadini.

<sup>10</sup> [www.geo.admin.ch](http://www.geo.admin.ch) è una piattaforma pubblica accessibile per la ricerca di geo-informazioni, i dati e servizi.